



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

**VISTO** il Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sui Fondi di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 approvato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea;

**CONSIDERATO** che il Ministero, in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto Accordo di Partenariato, ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 e che lo stesso è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. (C2015) 8312 del 20 novembre 2015;

**CONSIDERATO** quanto stabilito dall'art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo il quale ciascun Stato membro, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

Commissione di adozione di un programma, istituisce un comitato di sorveglianza sull'attuazione del programma, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario;

**CONSIDERATO** che sulla base di quanto stabilito dall'art. 5, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ogni Stato membro organizza, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali;

**RITENUTO** necessario procedere alla costituzione del sopracitato comitato entro 3 mesi dalla decisione di approvazione del relativo programma, così come previsto dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 105 del 27 febbraio 2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10 - ter del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il D.M. 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, reg. / fgl. 1075, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, ai sensi del D.P.C.M n. 105 del 27/02/2013;

**DECRETA**

**ART. 1**

Sulla base di quanto indicato nelle premesse è istituito il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

**ART. 2**

Il Comitato, di cui all'articolo 1, è presieduto dall'Autorità di Gestione del programma e risulta così composto:

Partenariato istituzionale



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

- un rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- un rappresentante per ciascuna delle Regioni e Province Autonome;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;
- un rappresentante del Ministero della Salute – Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici ;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante per ciascuna delle sette Autorità di Distretto Idrografico di rilevanza nazionale;
- un rappresentante dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani- ANCI;
- un rappresentante dell'Unione Nazionale Comunità ed Enti Montani – UNCEM;
- un rappresentante del Consiglio per la Ricerca e l'Economia in agricoltura – CREA;
- un rappresentante del Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA;

Partenariato socio-economico

- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori;
- un rappresentante della Coldiretti;
- un rappresentante della Confagricoltura;
- un rappresentante della Copagri;
- un rappresentante di ciascuna delle Associazioni nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative, Lega cooperative, AGCI, UNCI, UNICOOP);
- un rappresentante di Assoleader;
- un rappresentante di ciascuna delle Associazioni Ambientaliste (Legambiente, LIPU, WWF Italia, Italia Nostra);
- un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL, CONFSAL);
- un rappresentante di Unioncamere;
- un rappresentante della Associazione Bancaria Italiana- ABI;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

- Associazione Bancaria Italiana- ABI;
- un rappresentante dell'ANIA;
- un rappresentante dell'IVASS;
- un rappresentante dell'ASNACODI;
- un rappresentante dell'ANBI;
- un rappresentante unitario delle federazioni delle associazioni delle persone con disabilità;
- un rappresentante delle associazioni SINTI e ROM costituite a livello territoriale.

L'elenco dei componenti del Comitato di sorveglianza è reso pubblico ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

**ART.3**

Le modalità di funzionamento del Comitato, stabilite sulla base delle disposizioni unionali e nazionali applicabili, sono definite attraverso un regolamento interno adottato dal Comitato stesso nel corso della prima riunione.

**ART.4**

I compiti derivanti dalle attività di sorveglianza che il Comitato è chiamato ad esercitare, nonché i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, vengono svolti con il supporto della Segreteria Tecnica di Coordinamento (STC).

**ART.5**

Con successivo provvedimento a firma del Direttore Generale dello Sviluppo Rurale si provvederà ad indicare i nominativi dei rappresentanti effettivi e supplenti delle amministrazioni, delle istituzioni, delle categorie e gruppi d'interesse indicati all'art. 2.

Roma, li

L'Autorità di Gestione  
Giuseppe Cacopardi

